

Economia

Streparava in controtendenza Cresce grazie all'auto di lusso

Commesse hi-tech per Lamborghini e Amg. Il Ceo: «Transizione elettrica lontana»

Numeri positivi in controtendenza con un settore, quello della componentistica automobilistica, da tre trimestri in evidente difficoltà a causa delle ripercussioni post dieselgate e della nuova regolamentazione europea in materia di calcolo delle emissioni.

Il gruppo Streparava ha chiuso il bilancio consolidato al dicembre 2018 con una crescita dei ricavi del 21,6% a 209 milioni di euro, pur registrando un calo dell'Ebitda (-11,7%) a 15,1 milioni e degli utili netti, scesi a 8,1 milioni sui 9,2 del 2017. «È un fatto industriale — ha spiegato il Ceo del gruppo attivo nella produzione di componenti per powertrain e chassis, Paolo Streparava — nel senso che la messa in produzione di tre nuovi prodotti hi-tech ha impattato significativamente sulla creazione di valore e margini. Tuttavia gli investimenti fatti per le nuove linee andranno a regime nel corso di quest'anno, dandoci soddisfazione».

Il 2018 è stato infatti caratterizzato da tre *new entry* nel portafoglio prodotti dell'azienda di Adro (tre stabilimenti in Italia a cui si aggiungono le filiali in Spagna, India e Brasile per un totale di 920 dipendenti). Si tratta di una pompa a iniezione per i motori Volkswagen 1.4 Fsi a benzina — «è stata una corsa contro il tempo — chiosa Streparava — ma siamo riusciti a

I numeri del gruppo

Dati in milioni di euro	2017	2018	Variazione % 2017-2018
Fatturato	171,8	209	21,6%
Ebitda	17,1	15,1	-11,7%
Patrimonio netto	65,5	70,1	7%
Attivo immobilizzato	30,3	39,4	30%
Roi	5,9%	3,6%	-39%
Roe	14,2%	11,5%	-19%
Utile netto	9,2	8,1	-11,9%



Fonte: Streparava Group

L'Ego - Hub

Aggregazioni

Centro Gamma entra in Cambielli

Centro Gamma di Desenzano entra nel gruppo Cambielli Edilfriuli, leader italiano nel settore idrotermosanitario, dando vita a un polo di dimensioni europee da 750 milioni di fatturato e 2.760 dipendenti. L'aggregazione è al vaglio dell'Antitrust. (r.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

produrre un milione — e di due modelli di sospensioni anteriori indipendenti per i brand di lusso Lamborghini e Amg (la linea sportiva di Mercedes).

Si spiega in questo modo la controtendenza di un trend che dovrebbe proseguire anche per l'anno in corso grazie anche all'accordo per la fornitura di due nuove sospensioni, la prima per i veicoli a quattro ruote motrici sia militari che civili di Iveco, la seconda per i mezzi agricoli della bergamasca Same.

Un processo di crescita, quello di Streparava, che guarda anche alla transizione elettrica: «Crediamo che l'auto elettrica, la cui produzione implica una forte riduzione e al contempo un ripensamento della componentistica tradizionale, non sia così vicina come si tende a credere — è il ragionamento di Streparava —. In dieci anni i motori endotermici sono riusciti a tagliare della metà la loro impronta inquinante, tanto che a oggi sono responsabili "solamente" del 15% delle emissioni nocive in atmosfera. Detto questo, noi vogliamo esserci, ecco il perché abbiamo deciso di investire 6 milioni di euro in E-shock, start up che sta studiando un nuovo chassis pronto per l'elettrificazione e la guida autonoma».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla guida



● Il gruppo, con sede ad Adro, è stato creato da Angelo Luigi Streparava nel 1951

● Attualmente il presidente è Pier Luigi Streparava, di recente nominato Cavaliere del lavoro

● Il Ceo è Paolo Streparava (foto), nipote del fondatore

IN BREVE

ASSEMBLEA AIB

I giovani imprenditori mercoledì in piazza

Per la prima volta l'assemblea dei Giovani imprenditori dell'Aib si terrà in piazza Loggia. L'evento — intitolato "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro" — si terrà mercoledì 12 giugno dalle 17. «Vogliamo lanciare un messaggio forte a tutti gli stakeholder che vogliono contribuire al benessere del territorio. Sarà un momento di dialogo tra tutti i protagonisti del mondo del lavoro» spiega il presidente Luca Borsoni. In programma un confronto con i tre segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil e gli interventi del sindaco Emilio Del Bono e del presidente di Aib Giuseppe Pasini. (r.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE

Massetti: «Mancano artigiani smart»

Ripartire dall'apprendistato per creare posti di lavoro stabili. È la richiesta della Confartigianato Brescia in un contesto in cui a mancare sono «figure tecniche in grado di supportare e interagire con i macchinari di nuova generazione. Artigiani 4.0 capaci di usare la testa, non più solo le mani». Secondo i dati diffusi dall'organizzazione guidata da Eugenio Massetti, nel 2019 a Brescia sono previsti 123.400 ingressi nel mondo del lavoro e oltre 37 mila sono di difficile reperimento. Oltre il 30% del totale. «Indispensabili per affrontare la rivoluzione tecnologica odierna». (r.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ori Martin cambia pelle e diventa una fabbrica 4.0

Partnership triennale sul digitale con Tenova (Techint)

Un investimento compreso tra gli otto e i dieci milioni di euro per creare la prima acciaieria interamente innovativa. Che, tradotto, vuol dire produrre acciaio con macchinari tecnologicamente all'avanguardia e connessi, con una particolare attenzione all'economia circolare, alla tracciabilità, alla sicurezza e all'integrazione tra uomo e robot. In tutte le singole fasi del processo produttivo.

Questo l'obiettivo alla base dell'accordo siglato tra Tecnova, società del gruppo Techint, e l'azienda siderurgica bresciana Ori Martin. Quello di ieri è, dopo Ansaldo Energia, il secondo dei quattro "impianti faro" (*lighthouse plant*) selezionati per conto del Mise dal cluster "Fabbrica intelligente" come migliori espressioni dell'italico saper fare. Veri e propri impianti produttivi come lo stabilimento bresciano della Ori Martin, dove si potrà toccare con mano l'applicazione e lo sviluppo delle tecnologie digitali previste nel piano Industria 4.0. Una collaborazione, quella tra Tecnova e Ori Martin, che punta a sviluppare modelli di controllo integrato

del processo in acciaieria e, utilizzando *big data* e sensori intelligenti, a creare applicazioni di apprendimento automatico (il cosiddetto *machine learning*) ma anche, ad esempio, a implementare le tecniche di manutenzione predittiva. Di fatto il modello di una "fabbrica intelligente" capace di mettere in comunicazione tra loro, in tempo reale, macchinari e impianti, strutture produttive ma anche i sistemi di logistica, il magazzino e i canali di distribuzione oltre a fornitori e clienti.

Il tutto porterà, al termine

10**Milioni di euro**

L'investimento previsto dall'azienda siderurgica bresciana nel progetto *lighthouse plant*

4

Gli impianti industriali selezionati dal cluster "Fabbrica intelligente" per il ministero dello Sviluppo economico

dei tre anni previsti per la realizzazione completa del progetto, a un incremento della produttività passando da un miglior utilizzo delle materie prime, da un minore consumo di energia e da un ulteriore miglioramento per quanto riguarda l'impatto ambientale dello stabilimento. Una sfida che i vertici dell'azienda siderurgica vogliono giocare fino in fondo: «La sostenibilità dei processi produttivi così come la trasparenza, la maggiore flessibilità produttiva e la sicurezza sul lavoro — ha ricordato Roberto De Miranda, componente del comitato esecutivo di Ori Martin — sono elementi fondamentali per rimanere competitivi in un mercato caratterizzato da una accentuata ciclicità e volatilità».

Una capacità di guardare avanti sottolineata anche dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Alessandro Mattinzoli: «Questo progetto è l'esempio dell'importanza di programmare per rimanere competitivi e non può che trovare la nostra approvazione».

Roberto Giulietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antichità Sforza**ACQUISTA**

Antiquariato - Dipinti - Arte Orientale
Moderno - Design

**Enrico****339 1936369**

sforza.antichita@gmail.com

Via Baldissera 9, angolo Viale Regina Giovanna
20129 Milano

IL NODO ECONOMICO

ECCELLENZA
BRESCIA E L'INDUSTRIA:
VANTO IN TUTTO IL MONDO
PER L'ALTISSIMA QUALITÀ

CHIARO SCURO
LA CRESCITA PORTA CON SÉ
AMPI SPAZI D'INNOVAZIONE
MA ANCHE PROBLEMATICHE

«La figure tecniche sono introvabili»

La formazione non sta al passo coi tempi: allarme di Confartigianato

di FEDERICA PACELLA

— BRESCIA —

MACCHINARI sempre più 4.0, ma mancano personale che sia abbastanza aggiornato da saperlo usare. Secondo l'Ufficio studi di Confartigianato Brescia e Lombardia, nella nostra provincia c'è un forte scollamento tra offerta e domanda di lavoro nelle aziende artigiane bresciane, legata anche alla spinta innovativa. In particolare si conta che su 123.400 entrate previste nel mondo del lavoro nel 2018, ben 37.640 sono di difficile reperimento, circa un 20% di tutte le figure che mancano in Lombardia.

«Si fatica a trovare figure tecniche in grado di supportare e interagire con i macchinari di nuova generazione - commenta il presidente di Confartigianato Eugenio Massetti - artigiani 4.0 capaci di usare la testa, non più solo le mani. Non è una novità, ma evidentemente è un problema a cui non si è ancora trovata una soluzione». A oggi, in pratica, il 30,5% delle figure professionali cercate non si trova: una percentuale che mette Brescia al 18° posto tra le province italiane, al di sopra della media nazionale del 26,3% e di quella regionale lombarda che si attesta al 27,9%.

IN LOMBARDIA, peggio di Brescia fanno Lecco, Mantova e Varese; sopra la media nazionale c'è anche Bergamo con un 28,8% di difficoltà di reperimento. L'alta concentrazione di province lombarde al vertice della classifica va letto, second Massetti, oltre che con preoccupazione, anche «con la consapevolezza che già forte è



ANALISI E PREOCCUPAZIONE
Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato

SOLUZIONE

Per il presidente Massetti l'unico antidoto «è ripartire con l'apprendistato»

la propensione della nostra regione verso la trasformazione digitale e macchinari altamente tecnologici, sostituiti in questi anni grazie al sostegno degli incentivi 4.0. Una sfida, dunque, da affrontare anche con cauto ottimismo, ma che non possiamo permetterci assolutamente di perdere».

Tra le figure più difficili da trovare ci sono professionisti del digitale e dell'Ict, attrezzisti di macchi-

ne utensili, analisti e progettisti di software, installatori e riparatori elettrici ed elettromeccanici, montatori di macchinari industriali, sino ai conduttori di mezzi pesanti, cuochi e acconciatori.

«**IL NOSTRO GRIDO** serve a ripensare la concezione che si ha del lavoro manuale: basta col dire che si tratta di un lavoro sporco - insiste Massetti - le imprese artigiane producono manufatti invidiati e ricercati in tutto il mondo ed hanno già subito, e Brescia ne è da certo da meno, la rivoluzione tecnologica». Ne è conferma che tra le figure più difficili da reperire ci sono quelle altamente specia-

30,5%

Quasi un terzo delle figure professionali cercate non si trova
Brescia si attesta sopra alla media nazionale del 26,3%

4.0

Il numero che indica l'ultima evoluzione tecnica: i nuovi macchinari stanno al passo, manca chi sappia gestirli

lizzate e con skills specifiche e capaci proprio di caratterizzare il made in Italy di qualità. «Posizioni, tra l'altro, sempre ben remunerate», sottolinea il presidente dell'associazione di categoria. Soluzioni? Per Massetti, bisogna ripartire dall'apprendistato, che mette in stretto contatto il titolare con il giovane, aiuta la reciproca conoscenza e la creazione di un rapporto di fiducia che, nella maggior parte dei casi, sfocia in un posto di lavoro sicuro. «Sostenere questo percorso garantirà proprio alle imprese di avere manodopera specializzata e ai candidati le competenze tecniche imposte dalla rivoluzione digitale».

L'EVENTO

I giovani di Aib scelgono piazza Loggia per la loro assemblea annuale

— BRESCIA —

PRIMA VOLTA in piazza Loggia per i giovani di Aib, che terranno la loro assemblea annuale nel centro cittadino. Emblematico il titolo dell'evento, 'L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro', che si terrà il 12 giugno dalle 17.

«Con questo evento vogliamo ribadire la centralità del lavoro e lanciare un messaggio forte al sistema economico bresciano e a tutti gli stakeholder che vogliono contribuire alla crescita del benessere socioeconomico del nostro territorio - spiega il presidente dei giovani di Aib Luca Borsoni - la scelta di una piazza renderà veramente pubblica questa assemblea, che sarà aperta a tutta la cittadinanza e sarà un momento di dialogo tra tutti i protagonisti del mondo del lavoro».

IN PROGRAMMA, durante i lavori, le storie di alcune aziende capaci di superare momenti di crisi attraverso uno sforzo comune di imprenditori e lavoratori (tra le altre Melegatti, Cottonella, Pasta Rummo), un dialogo con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Brescia, e gli interventi del sindaco Emilio Del Bono e del presidente di Aib Giuseppe Pasini.

F.P.

INNOVAZIONE MACCHINARI INNOVATIVI ATTENTI A TRACCIABILITÀ, SICUREZZA E SINERGIA UOMO-ROBOT

L'acciaio del futuro? All'Ori Martin è presente

— BRESCIA —

PRODURRE acciaio 4.0 grazie macchinari innovativi e connessi, con un'attenzione particolare alla tracciabilità, alla sicurezza e all'integrazione tra uomo e robot. È stato presentato a Brescia, nell'acciaieria Ori Martin, il progetto Lighthouse 'Acciaio 4.0', secondo dei quattro Lighthouse Plant, che vede la collaborazione tra Tenova, società del Gruppo Techint specializzata in soluzioni e tecnologie innovative per il settore metallurgico e minerario, e Ori Martin, azienda siderurgica bresciana, attiva nella produzione di acciai speciali. Il progetto fa parte della roadmap voluta dal Cluster Fabbrica Intelligente, dedicata al



ACCORDO
Il progetto è realizzato in collaborazione con Tenova società del Gruppo Techint

(Fotolive)

manifatturiero avanzato, che, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, ha selezionato il progetto Tenova/Ori Martin tra i primi quattro Lighthouse in Ita-

lia, come migliori espressione del made in Italy.

Il progetto di 'Acciaio 4.0' si pone come obiettivo principale la realizzazione di una Cyber Physical

Factory dell'acciaio. «Ori Martin - afferma il Presidente Uggero De Miranda - intende investire significativamente sull'acciaio 4.0, consapevole delle difficoltà di applicazione al settore siderurgico, che esprime notevoli complessità industriali e gestionali».

IN PARTICOLARE, l'acciaieria si propone come 'system integrato' di innovazioni in ambito Industria 4.0, mentre Tenova, partner tecnologico industriale, svilupperà innovativi modelli di controllo integrato di processo per l'acciaieria e, sfruttando dati e sensori intelligenti, realizzerà applicazioni di Machine Learning, supporto remoto e manutenzione predittiva dei principali equipaggiamenti.

ti. «In un settore come quello metallurgico, - afferma Andrea Lovato, Chief Executive Officer di Tenova - caratterizzato da un'accentuata ciclicità e volatilità, è indispensabile adottare un processo produttivo flessibile, in grado di reagire rapidamente alle richieste di mercato sia in termini qualitativi che quantitativi. Questo è il modello di fabbrica proposto dal nostro progetto grazie all'utilizzo delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0».

Il sito produttivo di ORI Martin a Brescia realizzerà, inoltre, un esempio di fabbrica intelligente basata su infrastruttura Cloud ibrida, con reti di comunicazioni estese, affidabili e sicure, capaci di mettere in comunicazione macchinari, impianti, strutture produttive, sistemi di logistica, magazzino, canali di distribuzione, nonché fornitori e clienti.

F.P.

IL PROGETTO. Presentato il «Lighthouse 4.0» dell'azienda bresciana per concretizzare un sistema di controllo all'avanguardia fondato sulle moderne tecnologie

Ori Martin investe e fissa il nuovo traguardo

«La nostra sarà la prima acciaieria intelligente in Europa». Sforzo di 10 milioni e sinergia con Tenova per portare l'azienda nel futuro

Magda Biglia

«La nostra sarà la prima acciaieria intelligente d'Europa»: un traguardo annunciato con soddisfazione da Giovanni Marinoni Martin, vice presidente della Ori Martin di Brescia, affiancato da Roberto De Miranda, executive committee, e dal presidente Uggero De Miranda, illustrando il progetto «Lighthouse Acciaio 4.0» avviato con Tenova (gruppo Techint), società specializzata in soluzioni tecnologiche per il settore metallurgico e minerario.

CON 10 MILIONI di euro di investimento in macchinari, sensori e software, è stato concretizzato un processo di lungo respiro per l'azienda del futuro. «Sarà una sorta di capoturno elettronico per tenere in armonia la produzione e gli impianti, ognuno dei quali ha un centinaio di variabili, ottimizzando il ciclo e riducendo le emissioni», ha spiegato De Miranda. Lo sforzo in ricerca e sviluppo del gruppo bresciano arrivano al 5% del fatturato (oltre 600 milioni di euro in consolidato; 850 i dipendenti). «Chi non fa innovazione muore,

dentro e fuori l'azienda nel rapporto col territorio. Dopo aver destinato 1,5 milioni di euro per l'isolamento acustico dei capannoni, 8 milioni per l'abbattimento fumi, dopo il riscaldamento per duemila famiglie con il recupero energetico, 3 chilometri di piste ciclabili, 5 chilometri di ossigenodotto, un paradigma per il recupero delle scorie e, da oggi, un nuovo impianto di trasformazione dell'acciaio per le molle di sospensione delle auto, ecco il sistema di controllo integrato che, sfruttando dati e sensori, realizzerà applicazioni di machine learning», ha sottolineato Marinoni.

A regime, Ori Martin sarà un modello di fabbrica intelligente basata su infrastruttura cloud ibrida, con reti di comunicazioni estese, affidabili e sicure, capace di mettere in contatto macchine, impianti, strutture produttive, logistica, magazzino, canali di distribuzione, fornitori e clienti. Un sostegno è garantito anche da università e organismi di ricerca, PoliMi, Unibs, Cnr-Stiima e Csmi.

L'ASSESSORE allo Sviluppo economico del Pirellone, Alessandro Mattinzoli, durante la presentazione, non



Con il nuovo progetto l'acciaieria della Ori Martin si prepara a diventare la prima intelligente in Europa



La presentazione del nuovo progetto nella sede della Ori Martin

ha mancato di evidenziare le eccellenze lombarde, «con il rischio, però, di vivere in un Paese di serie B, con il grave problema delle infrastrutture - ha detto -. In Regione abbiamo idee precise su quanto serve alle imprese e lavoriamo con attenzione su fiscalità, ambiente, energia, alla sostenibilità, alla formazione. L'economia circolare deve essere leva della crescita»; con lui anche Luca Manuelli, presidente del Cluster nazionale Fabbrica intelligente, Maurizio Zanforlin (Ori Martin) e Enrico Malfa (Tenova). ●

Il programma di Intesa Sanpaolo

«Imprese Vincenti»: Brescia cala un poker nei settori design e food

Anche Brescia ha le sue «Imprese Vincenti». Sono quattro le aziende della provincia premiate ieri a Bergamo, nell'ambito del programma di Intesa Sanpaolo dedicato alle eccellenze italiane, nato in collaborazione con Bain & company, Elite e Gambero rosso.

TRALE 15 realtà individuate in Lombardia, ci sono anche Dabrazzi Packaging - D&C srl di Roncadelle e Simes spa di Corte Franca per il comparto «Moda e Design», Le Caselle spa di Pontevecchio e Pastificio Gaetarelli srl di Salò per il settore «Food and beverage». Nel lotto bresciano potrebbe essere considerata anche la Pedrali spa, originaria di Palazzolo sull'Oglio e ora con quartier generale a Mornico (Bg). Le 15 lombarde fanno parte delle 120 arrivate alla fase finale del programma, che ha visto oltre 1.800 aziende italiane presentare la propria candidatura: rappresentano tutte le 20 regioni e 95 province italiane, provengono da 90 distretti industriali ed esprimono un fatturato di 25 miliardi e oltre 100 mila dipendenti.

Alle 120 realtà, suddivise per categoria produttiva e area geografica, sarà offerto un primo livello di visibilità pubblica attraverso il roadshow di otto tappe in tutta Italia. A settembre, durante l'evento finale, saranno celebrate le storie di successo più rappresentative dei valori e delle qualità di eccellenza italiana. A queste aziende, Intesa Sanpaolo e i partner di «Imprese Vincenti» offriranno strumenti di supporto alla crescita come advisory dedicati al posizionamento strategico e all'identificazione di possibili linee guida per lo sviluppo, possibilità di confronto con best practice internazionali e partecipazione a corsi di formazione, workshop o sessioni dedicate su tematiche di carattere strategico.

Alla fase finale parteciperanno anche le 4 bresciane. Dabrazzi è una società a conduzione familiare leader nel design e nella realizzazione di packaging su misura, Simes è all'avanguardia nella produzione di apparecchi di illuminazione per esterni. Nel «food» Le Caselle sviluppa uno speciale tipo di paste alimentari secche, il Pastificio Gaetarelli produce pasta di altissima qualità da generazioni. ● **M.VENT.**



ENERCON s.r.l. - MUSCOLINE (BS) - Via Fornasina, 60 - Tel. 0365 373193 - info@enercon.it - www.enercon.it



IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE NEBBIE OLEOSE E VAPORI

- Reparti di pressofusione alluminio/ottone
- Singolo impianto per pressa

IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE POLVERI

- Smerigliatura (alluminio, bronzo, acciaio, ecc.)
- Stampaggio acciaio
- Banco d'ossitaglio di qualsiasi dimensione

IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E FILTRAZIONE FUMI

- Forni fusori (alluminio, ottone, bronzo, ghisa, acciaio)

IMPIANTISTICA IDRAULICA INDUSTRIALE

- Impianti idraulici, pneumatici e oleodinamici
- Filtrazione acque
- Raffreddamento e ricircolo acque

IMPIANTI DI RILEVAZIONE E SPEGNIMENTO INCENDI

RECUPERO E RISPARMIO ENERGETICO

- Dissipatori e scambiatori di calore

SERVIZIO DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE

- Assistenza tecnica impianti (anche di altri fornitori)